



CERTING

Certifichiamo
le competenze professionali.

LINEE GUIDA

per la VALUTAZIONE dell'ESPERTO in EDILIZIA SOSTENIBILE ITALIANA



Allegato al Regolamento Generale per la certificazione dell'Esperto in Edilizia Sostenibile Italiana.
Approvate dal Consiglio Direttivo il 15 febbraio 2023



Sommario

Premessa.....	2
1 - Verifica dei requisiti di accesso alla certificazione.....	23
1.1 . Titoli di studio.....	23
1.2. Esperienza per il livello “base”	23
1.3. Esperienza per il livello “avanzato”	23
1.4 Titoli preferenziali	3
1.5 Documentazione	34
1.5.1 Per il livello “base”	34
1.5.2 Per il livello “avanzato”	34
1.6. Verifica e valutazione della documentazione	34
2 – Esame di certificazione	45
2.1 Ammissione all’esame di certificazione	45
2.2 Modalità di svolgimento dell’esame	45
2.3 Finalità dell’esame	45
2.4 Commissione d’esame	56
3 – Argomenti trattati durante l’esame	56
3.1. livello base.....	56
3.2. Livello avanzato	67
3.3. Esperienza professionale	78
4 - Valutazione	78
4.1. Valutazione della documentazione	78
4.1.1 Valutazione dell’esperienza professionale.....	78
4.1.2 Valutazione dei titoli preferenziali.....	89
4.2. Valutazione della competenza	89
4.2.1. Griglia di valutazione.....	910
4.2.2. Esito	910
5 – Imparzialità e conflitto d’interessi.....	1011
6 – Segreto professionale, riservatezza e Privacy	1011
7 - Ricorsi	1011



Premessa

Le presenti linee guida descrivono le modalità operative, gli indirizzi di comportamento ed interpretativi per agevolare la gestione, il più possibile omogenea, del processo di valutazione relativo alla certificazione della figura professionale dell'*Esperto in Edilizia Sostenibile Italiana*.

1 - Verifica dei requisiti di accesso alla certificazione

La richiesta di certificazione volontaria è riservata ai professionisti che applicano uno dei protocolli italiani di edilizia ecosostenibile, Itaca e/o CasaClima.

La domanda di certificazione viene inoltrata compilando l'apposito modulo sulla piattaforma Certing a seguito della quale la segreteria provvede alla verifica dei requisiti di accesso che sono:

1.1. Titoli di studio

Per accedere alla richiesta di certificazione bisogna essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istituto tecnico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex geometra ed ex perito Industriale edile)
- laurea in architettura
- laurea in ingegneria.

1.2. Esperienza per il livello "base"

- aver svolto attività di progettazione come libero professionista o dipendente di impresa pubblica e/o privata;
- aver svolto attività nell'ambito dell'edilizia sostenibile per almeno 2 anni, se laureati, e per almeno 5 anni se in possesso di un diploma di scuola superiore;
- aver applicato uno dei protocolli ITACA e/o CasaClima su edificio realizzato e certificato, almeno una volta se laureati, almeno due volte se in possesso di un diploma di scuola superiore.

1.3. Esperienza per il livello "avanzato"

- avere, negli ultimi 5 anni, verificato in cantiere e/o validato su progetto le soluzioni energetiche adottate per un edificio realizzato con protocollo Itaca e/o CasaClima, almeno una volta se laureato, almeno due volte se in possesso di un diploma di scuola superiore.



1.4 Titoli preferenziali

I candidati in possesso di qualifiche o certificazioni (in corso di validità) nel campo dell'edilizia sostenibile (come, a titolo di esempio, quelle di “*Consulente Energetico CasaClima*”; “*Esperto Protocollo ITACA*”; “*Well Accredited Professional*” ecc.) in grado di attestare una conoscenza specifica della materia, potranno ottenere, a discrezione della Commissione d'Esame, un accesso semplificato alla prova d'esame.

1.5 Documentazione

Con l'inoltro della domanda il richiedente verrà invitato a pagare la quota stabilita per l'analisi della stessa. Effettuato il pagamento riceverà una mail con la richiesta di presentare documentazione probatoria relativa ai requisiti dichiarati, e cioè:

1.5.1 Per il livello “base”

- Copia documento d'identità in corso di validità;
- CV in formato europeo;
- Attestato titolo di studio;
- Documentazione probatoria dell'esperienza professionale maturata (progetti/consulenze di applicazione dei protocolli di sostenibilità in edilizia; seniority in campo di edilizia sostenibile);
- Eventuale titolo preferenziale di cui al punto 1.4.

1.5.2 Per il livello “avanzato”

- Copia documento d'identità in corso di validità;
- CV in formato europeo;
- Attestato titolo di studio;
- Documentazione probatoria dell'esperienza professionale maturata (progetti / consulenze / verifiche di applicazione dei protocolli di sostenibilità in edilizia; seniority in campo di edilizia sostenibile);
- Eventuale titolo preferenziale di cui al punto 1.4.

1.6. Verifica e valutazione della documentazione

La documentazione prodotta è soggetta a verifica di adeguatezza e completezza da parte della segreteria.

La documentazione dell'esperienza professionale e gli eventuali titoli preferenziali sono soggetti a valutazione da parte della Commissione d'Esame (cfr. cap. 4.1). Se la documentazione risultasse incompleta e/o carente, l'Agenzia Certing può richiedere opportune integrazioni.



Al termine della verifica e valutazione dei documenti presentati, l'Agenzia comunica al candidato l'esito circa l'idoneità della richiesta inoltrata e l'ammissibilità all'esame.

2 – Esame di certificazione

2.1 Ammissione all'esame di certificazione

Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che sono stati dichiarati idonei a seguito dell'analisi dei requisiti e con valutazione positiva dell'esperienza professionale.

I candidati idonei dovranno pagare la quota di iscrizione all'esame e iscriversi ad una delle sessioni d'esame comunicate dalla segreteria.

2.2 Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame è orale e si svolge secondo le modalità, le date e il programma definiti dall'Agenzia Certing in un apposito calendario degli esami. Il candidato dichiarato idoneo, dopo aver pagato la quota prevista, può liberamente iscriversi ad una delle sessioni di esame previste.

Le sessioni d'esame potranno svolgersi in presenza o da remoto, tramite sistemi di collegamento audio-video. In entrambi i casi il candidato dovrà esibire un documento di identità valido per il riconoscimento.

In caso di esame svolto da remoto la prova dovrà essere svolta in video chiamata diretta / video conferenza in modo da permettere la supervisione continua del candidato da parte della Commissione d'Esame. Deve essere assicurata la costante e continua connessione audio e video con ogni candidato in modo da poter permettere all'esaminatore di verificare che il candidato continui a rimanere da solo nella stanza dove svolge l'esame.

Durante lo svolgimento dell'esame, le telecamere (ad esempio anche attraverso l'ausilio di specchi) dovranno essere posizionate in modo tale da riprendere il candidato, la stanza ove svolge l'esame e, possibilmente, il monitor del pc/telefono.

L'esame avrà una durata di almeno 40 minuti, per ciascun candidato. Una durata minore, con il candidato che non sa e/o non risponde, non potrà che avere esito negativo.

2.3 Finalità dell'esame

L'esame ha lo scopo di accertare il possesso del livello di conoscenze, abilità e competenze associate all'attività professionale, atte a operare scelte e valutazioni sulle caratteristiche energetiche ed ambientali degli edifici; sulla scelta dei materiali; sul consumo di risorse energetiche ed ambientali; sul ciclo di vita; sugli impatti ambientali e la qualità indoor associati; sul curriculum professionale del candidato.



La valutazione da svolgere ai fini della certificazione è una valutazione di competenza. Si intende per competenza l'unione indissolubile delle conoscenze teoriche con l'esperienza professionale maturata sul campo.

La competenza professionale si esprime anche attraverso la dimostrazione della capacità di assunzione di responsabilità nelle attività/mansioni svolte.

2.4 Commissione d'esame

La Commissione d'Esame è composta da minimo due valutatori fino ad un numero massimo variabile a seconda del numero di candidati ammessi all'esame, se l'esame viene svolto in presenza. Da remoto i valutatori coinvolti saranno due per ciascun candidato. I commissari d'esame dovranno, al momento dell'accettazione della nomina, dichiarare l'assenza di conflitti d'interesse con il candidato.

I Commissari d'esame sono scelti e qualificati dall'Agenzia Certing con le modalità indicate nella PO 02 "Selezione, formazione e qualifica del personale" e, in ogni caso, dovranno risultare competenti nell'applicazione dei protocolli di edilizia sostenibile e delle materie ad essi connesse. L'Agenzia Certing nomina un Lead auditor, tra i commissari d'esame, con il ruolo di coordinare le attività di valutazione e il cui voto, a parità di giudizio, risulterà risolutivo.

I valutatori sono responsabili della valutazione delle prove d'esame e, nell'espletamento del servizio, dovranno garantire indipendenza di giudizio, imparzialità, assenza di conflitto di interessi e riservatezza in merito a dati e informazioni messi a disposizione dal candidato.

La composizione della Commissione d'Esame viene resa nota al candidato che può, supportando la richiesta con validi e comprovati motivi, ricusare uno o più componenti.

3 – Argomenti trattati durante l'esame

L'esame verificherà l'esperienza professionale maturata e la preparazione del candidato sulle conoscenze tecniche, così suddivise per il livello di certificazione richiesto:

3.1. livello base

Consulenza e progettazione energetica-ambientale per i protocolli di edilizia sostenibile ITACA e CasaClima, nelle seguenti aree:

- fisica tecnica;
- materiali e sistemi edilizi;
- calcoli e valutazioni energetiche e di impatto ambientale degli edifici;
- sistemi impiantistici e fonti rinnovabili;
- comfort interno;
- direttive tecniche e linee guida;
- tecniche di misurazione e controllo della qualità;



- valutazioni economiche;
- procedure amministrative per l'avvio e la registrazione della certificazione ITACA e/o CasaClima;
- sviluppo del progetto con dettagli esecutivi;
- redazione del calcolo energetico-ambientale ed elaborazione della documentazione tecnica per la verifica dei requisiti energetico-ambientali richiesti;
- assistenza durante gli audit di cantiere.

Si richiede la conoscenza della UNI/PdR 13:2019 “*Sostenibilità ambientale nelle costruzioni – Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità degli edifici*” e delle direttive tecniche: “*CasaClima nuovi edifici*”; “*CasaClima edifici esistenti e Risanamento*”; “*CasaClima Nature*”.

3.2. Livello avanzato

Consulenza e progettazione energetica-ambientale per i protocolli di edilizia sostenibile ITACA e CasaClima, nelle seguenti aree:

- fisica tecnica;
- materiali e sistemi edilizi;
- calcoli e valutazioni energetiche e di impatto ambientale degli edifici;
- sistemi impiantistici e fonti rinnovabili;
- comfort interno;
- direttive tecniche e linee guida;
- tecniche di misurazione e controllo della qualità;
- valutazioni economiche;
- procedure amministrative per l'avvio e la registrazione della certificazione ITACA e/o CasaClima;
- sviluppo del progetto con dettagli esecutivi;
- redazione del calcolo energetico-ambientale ed elaborazione della documentazione tecnica per la verifica dei requisiti energetico-ambientali richiesti;
- assistenza durante gli audit di cantiere;
- fasi e attività di verifica del progetto:
 - analisi del calcolo energetico,
 - caratteristiche degli elementi costruttivi,
 - materiali di costruzione,
 - controlli geometrici,
 - ponti termici,
 - impianti di riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, solare termico e fotovoltaico,
 - il rispetto delle direttive tecniche.



Si verificheranno, inoltre, le modalità con cui sono stati effettuati i sopralluoghi con particolare attenzione alle modalità con cui è stata appurata la coerenza tra progetto visionato e il cantiere, attraverso controlli geometrici e sugli elementi costruttivi in loco.

Si richiede la conoscenza della UNI/PdR 13:2019 “*Sostenibilità ambientale nelle costruzioni – Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità degli edifici*” e delle direttive tecniche: “*CasaClima nuovi edifici*”; “*CasaClima edifici esistenti e Risanamento*”; “*CasaClima Nature*”; linee guida *CasaClima School, Hotel, Work&Life*.

3.3. Esperienza professionale

La competenza professionale sarà valutata e verificata a partire dalle esperienze portate a supporto della richiesta di certificazione con domande specifiche che verteranno sull'applicazione dei protocolli Itaca e/o CasaClima.

4 - Valutazione

4.1. Valutazione della documentazione

La documentazione probatoria dell'esperienza professionale e l'eventuale possesso di titoli preferenziali (*cf. punto 1.4.*) sono sottoposte a valutazione preventiva da parte della Commissione d'esame il cui esito può precludere o rinviare l'ammissione all'esame di certificazione o prevederne lo svolgimento in modalità semplificata.

4.1.1 Valutazione dell'esperienza professionale

In riferimento alla documentazione probatoria presentata a supporto delle esperienze professionali, la Commissione d'esame può esprimere una delle seguenti valutazioni:

Insufficiente

Qualora la documentazione presentata dal candidato fosse ritenuta insufficiente, la Commissione d'esame potrà chiedere al candidato di integrare la documentazione sul/sui progetti presentati o di inserire nuovi progetti.

Se la situazione non fosse sanabile, e il candidato non avesse applicato la progettazione secondo uno dei protocolli ammissibili su altri edifici, la domanda di certificazione verrà messa in attesa fino al superamento dell'ostacolo (quindi alla presentazione di un nuovo, ulteriore progetto congruo secondo uno dei protocolli ammessi);

Sufficiente

Con una valutazione sufficiente, il candidato viene ammesso all'esame di certificazione.



Carente

Qualora la Commissione ritenesse che la documentazione presentata presenti aree opache e/o critiche che non possano essere sanate con la richiesta di ulteriore documentazione integrativa ma, in ogni caso, non così gravi da farla valutare come insufficiente, il candidato verrà ammesso all'esame di certificazione e le aree ritenute opache segnalate. Queste ultime saranno oggetto di specifici approfondimenti durante la sessione d'esame.

4.1.2 Valutazione dei titoli preferenziali

La Commissione d'esame passerà poi a considerare gli eventuali titoli preferenziali presentati dal candidato, attestanti una specifica conoscenza in tema di edilizia sostenibile.

La Commissione valuterà caso per caso la congruità dei titoli presentati con le materie oggetto della verifica della conoscenza tecnica, così come declinate, a seconda del livello di certificazione richiesta, nei precedenti punti 3.1 e 3.2.

La Commissione potrà, sulla base della documentazione fornita, predisporre una prova differenziata che tenga conto delle specifiche conoscenze pregresse attestate dalle qualifiche possedute. Nello specifico, in fase di predisposizione della batteria di domande per l'esame (*cf. punto 4.2*), potrà decidere di ridurre a **tre** le domande iniziali volte a verificare il possesso delle conoscenze tecniche richieste. Questa semplificazione non implica che, in caso di risposte parziali o non soddisfacenti, la Commissione non possa esplorare la preparazione del candidato con ulteriori domande, a sua discrezione.

4.2. Valutazione della competenza

La valutazione delle competenze avviene tramite un esame orale (*cf. punti 2 e 3*) in cui la Commissione procederà a verificare:

- a) Le conoscenze tecniche richieste per il livello
- b) L'esperienza professionale maturata

La durata minima dell'esame è stabilita in almeno 40 minuti e per un minimo di **9** domande (*7 in caso di prova differenziata di cui al punto 4.1.2*) così distribuite:

- **5** (cinque) tese a verificare la conoscenza delle materie previste dal livello di certificazione richiesto, così come definite nei punti 3.1 e 3.2. In caso di criticità emerse nella valutazione dell'esperienza professionale (*cf. punto 4.1.1*) almeno una di queste domande deve essere tesa a colmare le lacune segnalate. Se la Commissione dovesse optare per una prova differenziata (*cf. punto 4.1.2*) le domande potranno essere ridotte a **3** (tre).



- 4 (quattro) tesse a verificare la capacità di applicare le conoscenze di cui al punto precedente, a casi concreti, partendo dalle esperienze professionali portate a supporto della domanda di certificazione.

Le modalità di svolgimento dell'esame sono una discrezionalità della Commissione esaminatrice che potrà decidere ulteriori domande e argomenti da approfondire, a seconda dell'andamento della prova.

4.2.1. Griglia di valutazione

Al fine di uniformare la valutazione, ciascun commissario utilizzerà una griglia di valutazione in cui assegnare un punteggio a ciascuna risposta del candidato, per ciascun ambito verificato, secondo il modello indicato di seguito:

Esempio di griglia, a punti, per la valutazione					
AMBITO	DESCRITTORE	PUNTI	Domanda 1	Domanda 2	Domanda 3
Conoscenze tecniche	Conoscenze molto limitate e confuse	3/4			
	Conoscenze limitate e superficiali	5			
	Conosce gli argomenti in modo accettabile	6/7			
	Conosce gli argomenti in modo completo	8/9			
	Ampia padronanza degli argomenti, sicurezza negli ambiti di applicazione	10			

Al termine dell'esame saranno confrontati i punteggi assegnati e la Commissari produrrà una **scheda finale**, con punteggi concordati, che sarà allegata al verbale e a disposizione del Decision Maker.

4.2.2. Esito

Per superare l'esame il candidato dovrà ottenere un punteggio medio, per ciascuna area indagata (*conoscenza tecnica ed esperienza professionale*) uguale o superiore a 6.

Al termine dell'esame il Lead Auditor redigerà un verbale in cui riporterà le domande effettuate, una sintesi della discussione avvenuta, e la proposta complessiva di certificazione espressa non tramite i



punteggi ottenuti ma -in coerenza con quelli- in termini dicotomici di positiva / negativa. In caso di esito negativo (proposta di non certificazione) la Commissione fornirà al candidato un feedback sulle aree risultate carenti.

Il verbale sarà sottoposto al candidato per la sua approvazione o disapprovazione, lasciandogli la possibilità di esprimere eventuali commenti. Nel caso il candidato non dovesse esprimersi nel merito, entro tre giorni dalla comunicazione, il verbale sarà dato per approvato.

In seguito il verbale corredato dalla griglia di valutazione, sarà inoltrato all'attenzione del Decision Maker per la relativa delibera e l'eventuale rilascio del certificato.

5 – Imparzialità e conflitto d'interessi

L'Agenzia Certing non assume nessun obbligo circa l'esito positivo della valutazione e conseguente emissione del certificato, se non quello di basare le proprie decisioni su sufficienti evidenze oggettive, scevre da conflitto d'interessi dei valutatori e della stessa Agenzia nei confronti del candidato.

6 – Segreto professionale, riservatezza e Privacy

Salvo obblighi legali, l'agenzia Certing, manterrà il più stretto riserbo sulle informazioni raccolte nel corso di tutte le attività svolte da tutto il personale coinvolto nel processo di certificazione. I dati e i documenti forniti dal candidato sono trattati con riservatezza a tutti i livelli dell'organizzazione e non sarà consentita la divulgazione a terzi senza consenso scritto dell'altra parte.

I dati verranno trattati in ottemperanza alle norme di cui al Regolamento UE 679 del 2016.

7 - Ricorsi

Il candidato non soddisfatto può presentare ricorso contro le decisioni avverse. Il ricorso deve essere presentato in forma scritta, al Comitato di Controllo istituito presso l'Agenzia Certing, entro 30 giorni dalla data di notifica della decisione. Il ricorso deve contenere informazioni relativamente alle generalità del ricorrente, agli estremi della domanda di certificazione e alle motivazioni del ricorso.

Il ricorso viene esaminato dal Comitato di Controllo entro 3 mesi dalla data di ricevimento, rendendone partecipe la Commissione d'Esame.

A conclusione dell'esame sul ricorso, il Comitato di Controllo riferisce al Direttore dell'agenzia che ne dà comunicazione al ricorrente.